

Questo schema di Via Crucis, è breve ed essenziale.
Ogni stazione è illustrata da una lettura biblica
e da un breve commento tratto dagli scritti di
Chiara Lubich.



€ 2,00

PADRE GIUSEPPE VALSECCHI

VIA CRUCIS

*con gli scritti di
Chiara Lubich*



EDIZIONI  DOTTRINARI

PRESENTAZIONE

*“Questa è la grandezza dell'uomo:
che un Dio è morto per lui...”.*

Chiara Lubich

Gesù con la sua passione e morte ha messo in pratica alla lettera le parole che aveva detto ai discepoli nei suoi discorsi di addio durante l'Ultima Cena: *“Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici”* (Gv 15,13).

La Via crucis è nata con lo scopo di accompagnare Gesù al Calvario, cercando di capire sempre più la grandezza del suo amore per noi: *“Sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi... li amò fino alla fine”* (Gv 13,1). Questo schema di Via Crucis, già sperimentato con alcuni gruppi in una casa per Esercizi spirituali, è molto breve ed essenziale. Ogni singola stazione è illustrata da una lettura biblica e da un breve commento tratto dagli scritti di Chiara Lubich. Per la scelta dei testi mi sono servito del volume: C. Lubich, *La dottrina spirituale*, Mondadori.

Ringrazio le *Edizioni Dottrinari* che hanno accettato di pubblicare questo piccolo lavoro; spero che possa aiutare altri fratelli a valorizzare il cammino penitenziale della Quaresima.

padre Giuseppe Valsecchi

VIA CRUCIS

CON GLI SCRITTI DI CHIARA LUBICH



Nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo.
Amen.

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.

Fratelli, ci siamo riuniti in preghiera per accompagnare Gesù nel suo cammino verso il Calvario. Riconosciamo le nostre fragilità e tutti i nostri peccati, che sono la causa della sua passione e della sua morte.

Pietà di noi, Signore.
Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.
E donaci la tua salvezza.

Preghiamo.
Signore Gesù Cristo, ti seguiamo con fede e con amore percorrendo con te la via della croce. La meditazione della tua passione e morte accresca sempre più il nostro amore per te. Tu sei Dio e vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen.

Abbi pietà di noi, Signore.
Abbi pietà di noi.

Chiusa in un dolore atroce,
eri là sotto la croce,
dolce madre di Gesù.

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.**

PRIMA STAZIONE
LA CONDANNA A MORTE



Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Marco

15,12-15

Pilato replicò: «Che cosa farò dunque di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!». Ma Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Allora essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». E Pilato, volendo dare soddisfazione alla moltitudine, rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

DAGLI SCRITTI DI CHIARA LUBICH



Cristo è passato “attraverso una gamma di sofferenze devastanti: la paura angosciosa, il tradimento e l’abbandono dei suoi, un processo ingiusto e pilotato, la tortura, l’umiliazione, la condanna alla crocifissione (...). Alla fine, quel grido inatteso che lascia intravedere il dramma dell’Uomo-Dio: “Perché mi hai abbandonato?” È il culmine dei suoi dolori, è la sua passione interiore, è la sua notte più nera (...). E questo perché, per amore dell’uomo, si è caricato di tutto il negativo, di tutto il peccato dell’umanità” (pp. 234-235).

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

Dolcissimo Gesù:
non essermi giudice ma Salvatore.

Il tuo cuore desolato
fu in quell’ora trapassato
dallo strazio più crudel.

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.**

SECONDA STAZIONE
LA CROCE



Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Giovanni

19,16-17

*Pilato allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso.
Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò
verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Golgota.*

DAGLI SCRITTI DI CHIARA LUBICH



E appare, per noi cristiani, in tutta la sua luminosità e drammaticità una parola che il mondo non vuole sentire pronunciare, perché ritenuta stoltezza, absurdità, non senso. Questa parola è "croce". Non si fa nulla di buono, di utile, di fecondo al mondo senza conoscere, senza saper accettare la fatica, la sofferenza, in una parola senza la croce (...). Occorre coraggio, occorre saper patire. Ma se più uomini accettassero la sofferenza per amore... (p. 56).

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

Dolcissimo Gesù:
non essermi giudice ma Salvatore.

Quanto triste, quanto affranta
ti sentivi, o Madre santa,
del divino Salvator.

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.**

TERZA STAZIONE
LA PRIMA CADUTA



Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Marco

8,34-35

*Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro:
«Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà».*

DAGLI SCRITTI DI CHIARA LUBICH



“Prenda la sua croce”. Strane e uniche queste parole. E anche queste, come le altre parole di Gesù, hanno qualcosa di quella luce che il mondo non conosce (...). Forse nessuna cosa è più enigmatica della croce, più difficile a capire; non penetra nella testa e nel cuore degli uomini. Non entra perché non è compresa, perché siamo spesso diventati cristiani di nome, appena battezzati, forse praticanti, ma immensamente lontani da come ci vorrebbe Gesù (p. 133).

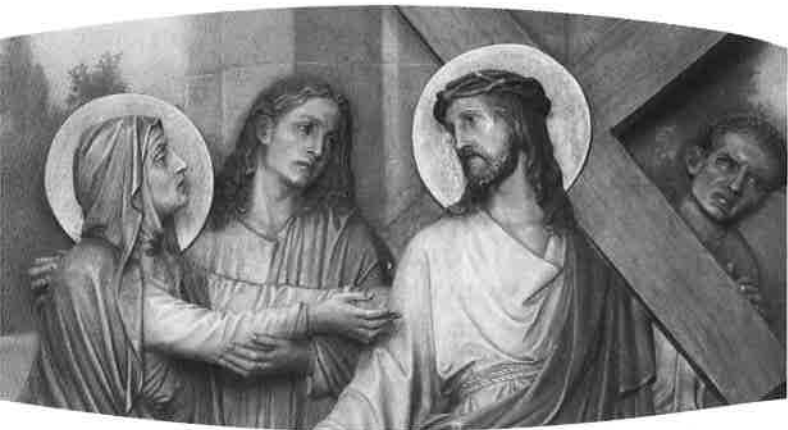
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

Dolcissimo Gesù:
non essermi giudice ma Salvatore.

Con che spasimo piangevi,
mentre trepida vedevi
il tuo Figlio nel dolor.

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.**

QUARTA STAZIONE
L'INCONTRO CON MARIA



Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Luca

2,34-35

*Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse:
«Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele, e come segno di contraddizione. E anche a te una spada trafiggerà l'anima».*

DAGLI SCRITTI DI CHIARA LUBICH



Noi pensiamo troppo poco alla passione di Maria, alle spade che hanno trapassato il suo Cuore, al terribile abbandono provato sul Golgota (...). E forse tutto questo dipende dal fatto che Maria ha saputo troppo bene coprire di dolcezza e di luce e di silenzio la sua viva angosciosa agonia. Eppure, non c'è dolore simile al suo (p. 183).

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

Dolcissimo Gesù:
non essermi giudice ma Salvatore.

Se ti fossi stato accanto,
forse che non avrei pianto,
o Madonna, anch'io con te?

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.**

QUINTA STAZIONE
IL CIRENEO



Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Matteo

27,32

Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a portare la sua croce.

DAGLI SCRITTI DI CHIARA LUBICH



L'amore ha spinto Gesù alla croce, che da molti è ritenuta pazzia. Ma solo quella follia ha salvato l'umanità, ha plasmato i santi (...). Uomini che, seguendo Gesù l'Uomo-Dio hanno raccolto la croce di ogni giorno come la cosa più preziosa della terra (...); l'hanno amata tutta la loro vita e hanno conosciuto ed sperimentato che la croce è la chiave, l'unica chiave che apre un tesoro, il tesoro (pp. 133-134).

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

Dolcissimo Gesù:
non essermi giudice ma Salvatore.

Dopo averti contemplata,
col tuo Figlio addolorata,
quanta pena sento in cuor!

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.**

SESTA STAZIONE
LA VERONICA



Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Luca

8,2-3

Fra i suoi discepoli vi erano alcune donne che erano state guarite da spiriti cattivi e da infermità... Esse li servivano con i loro beni.

DAGLI SCRITTI DI CHIARA LUBICH



Ricordo che quando t'ho incontrato non mi preoccupavo d'amarti. Forse perché eri tu che mi hai incontrata e tu stesso pensavi a riempire il mio cuore (...). Poi mi hai indicato una via per trovarti. "Sotto la croce, sotto ogni croce - mi dicevi - ci sono io. Abbracciala e mi troverai". Me l'hai detto molte volte (...). Allora al sopravvenire di ogni dolore, pensavo a te, e con la volontà ti dicevo il mio sì (pp. 96-97).

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

Dolcissimo Gesù:
non essermi giudice ma Salvatore.

Santa Vergine, hai contato
tutti i colpi del peccato,
nelle piaghe di Gesù.

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.**

SETTIMA STAZIONE
LA SECONDA CADUTA



Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal libro del profeta Isaia

53,5-6

Egli è stato trafitto per le nostre colpe... Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.

DAGLI SCRITTI DI CHIARA LUBICH



Gesù stesso è venuto in terra per realizzare l'unità perduta fra gli uomini e Dio e quella degli uomini fra loro. Lo ha fatto con la sua passione (...). Solo persone che abbiano sempre di fronte la figura di Gesù crocifisso e abbandonato, che sappiano vedere il suo volto in ogni divisione, che lo amino e sappiano abbracciare la croce della divisione per amore di lui, sono in grado di ricomporre l'unità. (pp. 287-288).

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

Dolcissimo Gesù:
non essermi giudice ma Salvatore.

E vedesti il tuo Figliolo,
così afflitto, così solo,
dare l'ultimo respir.

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.**

OTTAVA STAZIONE
LE DONNE DI GERUSALEMME



Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Luca

23,27-28

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli...».

DAGLI SCRITTI DI CHIARA LUBICH



Ama Gesù Crocifisso in te, nelle infinite sfumature dei tuoi dolori, ma amalo soprattutto fuori di te, nei fratelli, in tutti i fratelli. Se fra essi puoi avere preferenze, amalo nei più peccatori, nei più miserabili, nei più cenciosi, nei più ripugnanti, nei più abbandonati, nei rifiuti della società, nei più straziati (p. 140).

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

Dolcissimo Gesù:
non essermi giudice ma Salvatore.

Dolce madre dell'amore,
fa' che il grande tuo dolore
io lo senta pure in me.

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.**

NONA STAZIONE
LA TERZA CADUTA



Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal libro del profeta Isaia

53,7

*Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca;
era come un agnello condotto al macello, come pecora
muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua
bocca.*

DAGLI SCRITTI DI CHIARA LUBICH



Maria ai piedi della croce, nello straziante “stabat” che fa di lei un mare amaro di angoscia, è l’espressione più alta, in umana creatura, dell’eroicità di ogni virtù. Ella è la mansueta per eccellenza, la mite, la povera fino alla perdita del suo Figlio (...). Maria ci insegna nella sua desolazione, che l’ammanta di ogni virtù, a coprirci di umiltà e di pazienza, di prudenza e di perseveranza, di semplicità e di silenzio (p. 183).

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

Dolcissimo Gesù:
non essermi giudice ma Salvatore.

Fa’ che il tuo materno affetto
per tuo Figlio benedetto
mi commuova e infiammi il cuor.

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.**

DECIMA STAZIONE
LA SPOGLIAZIONE



Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Marco

15,22-24

Condussero Gesù al luogo del Golgota... I soldati si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso.

DAGLI SCRITTI DI CHIARA LUBICH



Grazie di essere venuto in terra ad indicarci la Via, a farti Via. Noi, perduti in te, saremo sempre nella luce anche se immersi nelle tenebre più fitte. Grazie di essere nato e vissuto e "morto per noi" (Rm 5, 8), per me. Morto! Sì, morto. Se tu non fossi morto, come faremmo noi ad affrontare la morte? Invece anche in quell'atto supremo penseremo a te e moriremo con te. Bisognerebbe fare di Gesù che muore un ideale (p. 210).

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

Dolcissimo Gesù:
non essermi giudice ma Salvatore.

Le ferite che il peccato
sul suo corpo ha provocato
siano impresse, o Madre, in me.

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.**

UNDICESIMA STAZIONE
LA CROCFISSIONE



Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Luca

23,33-34

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno».

DAGLI SCRITTI DI CHIARA LUBICH



È sceso fra noi come uomo fra gli uomini, è vissuto con noi, è rimasto con noi e s'è lasciato inchiodare sulla croce per noi: per salvarci. È troppo alto, troppo bello, troppo divino, troppo poco umano, troppo doloroso, acuto per essere capito. Forse attraverso l'amore materno qualcosa s'intende perché l'amore di una madre... è soprattutto sacrificio. Così per Gesù: l'amore l'ha spinto alla croce (p. 133).

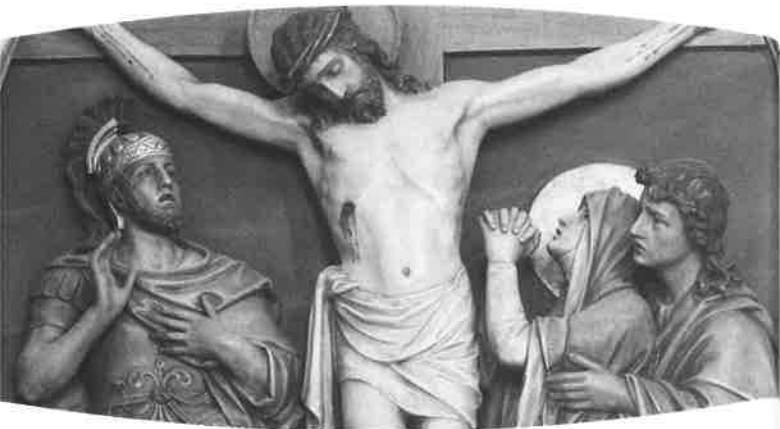
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

Dolcissimo Gesù:
non essermi giudice ma Salvatore.

Del figliolo tuo trafitto
per scontare il mio delitto
condivido ogni dolor.

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.**

DODICESIMA STAZIONE
LA MORTE



Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Luca

23,44-46

Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo spirò.

DAGLI SCRITTI DI CHIARA LUBICH



Gesù è l'Amore perché è Dio; ma il grande amore per noi lo portò a gridare: *“Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?”* (Mt 27,46). Il Padre permise che Gesù si sentisse abbandonato da lui per noi. Gesù accettò l'abbandono del Padre e si privò della Madre per noi. Maria condivise l'abbandono di Gesù e accettò la privazione del Figlio per noi. Noi dunque siamo messi al primo posto (p. 139).

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

Dolcissimo Gesù:
non essermi giudice ma Salvatore.

Di dolori quale abisso,
presso o Madre, al Crocifisso,
voglio piangere con te.

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.**

TREDICESIMA STAZIONE
LA DEPOSIZIONE



Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Matteo

27,57-58

Venuta la sera giunse un uomo ricco di Arimatea, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù. Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato allora ordinò che gli fosse consegnato.

DAGLI SCRITTI DI CHIARA LUBICH



Gesù è morto per noi. Dunque Gesù è morto per me: Dio è morto per me. Questa è la grandezza dell'uomo: che un Dio è morto per lui (...). Come non essere felici (...), come non offrirgli le nostre pene? Se Gesù è morto per me, egli pensa sempre a me, egli mi ama sempre. E io? Io debbo pensare sempre a lui, io debbo amarlo sempre (p. 102).

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

Dolcissimo Gesù:
non essermi giudice ma Salvatore.

Con amor di figlio, voglio
fare mio il tuo cordoglio,
rimanere accanto a te.

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.**

QUATTORDICESIMA STAZIONE
LA SEPOLTURA



Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Matteo 27,59-60

Giuseppe, prese il corpo di Gesù, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò.

DAGLI SCRITTI DI CHIARA LUBICH



Le parole di un padre sono sempre preziose (...). Ma se il padre dice le ultime parole, prima di lasciare la terra, quelle restano scolpite nell'animo dei figli (...), sono il testamento. Anche di Gesù c'è un testamento: *"Perché tutti siano una sola cosa"* (Gv 17,21). Chi indirizza la propria vita all'unità, ha centrato il cuore di Dio (p. 142).

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

Dolcissimo Gesù:
non essermi giudice ma Salvatore.

O Madonna, o Gesù buono,
vi chiediamo il grande dono
dell'eterna gloria in ciel.

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.**

CONCLUSIONE

Preghiamo.

O Dio onnipotente ed eterno, che nella passione e morte del tuo Figlio ci hai liberati dal peccato, per la sua gloriosa risurrezione donaci di entrare con lui nella vita nuova. Egli è Dio e vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Su voi tutti che avete meditato la Passione e Morte di Cristo, scenda la benedizione di Dio Onnipotente: Padre, e Figlio e Spirito Santo.

Amen.

Andiamo in pace.

Nel nome di Cristo.

PROGETTO GRAFICO
ARGO Studio

QUADRI INTERNI
Via Crucis, Basilica del
Sacro Cuore di Gesù,
Zagabria - Croazia
(Graphic Ri-editing)

© Edizioni Dottrinari s.r.l.
via F. Wenner, 37 - 84080 Pellezzano SA
Tel 089.27.12.97
e-mail acquisti@edizionidottrinari.it
web www.edizionidottrinari.it

2023